

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1554 del 06 dicembre 2022

**Istituzione Tavolo Tecnico permanente per la riduzione dei consumi nell'ambito della promozione dell'istituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e di Autoconsumatori di Energia Rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale. Deliberazione CR n. 113 del 25 ottobre 2022. Art. 5, comma 1, L. R. n.16/2022.**

*[Energia e industria]*

Note per la trasparenza:

Acquisito il parere della Terza Commissione consiliare, si provvede all'Istituzione del Tavolo Tecnico permanente allo scopo di ridurre i consumi e promuovere l'istituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e di Autoconsumatori di Energia Rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con la recente Legge Regionale n. 16 del 05 luglio 2022 avente ad oggetto "Promozione dell'istituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e di Auto-consumatori di Energia Rinnovabile", la Regione del Veneto, in conformità agli obblighi internazionali e alla normativa dell'Unione europea e statale in materia energetica, di sostenibilità ambientale e di cambiamenti climatici nonché in armonia con la programmazione e pianificazione regionale in tali materie, promuove la costituzione di gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, di seguito AERAC, e delle comunità energetiche rinnovabili, di seguito CER, così come definite dalla normativa nazionale, al fine di superare l'utilizzo di fonti fossili e di favorire la produzione e lo scambio di energie prodotte da fonti rinnovabili, nonché di sperimentare e promuovere nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici, contribuendo anche a contrastare la povertà energetica ed a perseguire la riduzione della dipendenza energetica su scala locale.

In tale contesto gli AERAC e le CER sono riconosciuti quali pilastri di un sistema energetico resiliente e mutualistico, nuovo nucleo di sostenibilità energetica locale, strumento di rafforzamento dell'utilizzo e dell'accessibilità delle fonti rinnovabili nel sistema veneto di produzione dell'energia.

I gruppi di AERAC e le CER incentrano l'attività sul valore dell'energia prodotta e non sulla realizzazione di un profitto ed i membri delle stesse partecipano alla generazione distribuita di energia e all'esecuzione di attività di gestione del sistema distributivo, di fornitura e di aggregazione dell'energia a livello locale.

AERAC e CER, inoltre, possono rappresentare una valida ed efficace strategia volta alla riduzione dei costi energetici che, nell'ultimo anno, hanno subito un repentino ed incontrollato aumento, aggravato anche dalla crisi bellica ancora in corso.

La diffusione delle CER e degli AERAC sul territorio nazionale ha registrato tuttavia una crescita ben più contenuta delle previsioni, in quanto, pur avendo il D.Lgs. 199/2021 formalmente recepito la direttiva 2018/2001 in tema di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, la cd. "RED II", si è ancora in attesa del completamento della disciplina attuativa.

Ad oggi infatti non risultano ancora adottati da parte del Ministero della Transizione Ecologica e di Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA i provvedimenti attuativi di cui agli articoli 8 e 32 del D.Lgs. 199/21, rispettivamente in tema di regolamentazione degli incentivi per la condivisione dell'energia e di modalità di interazione con il sistema energetico (le cd. "regole tecniche").

Si tratta di provvedimenti che avrebbero dovuto esser emanati rispettivamente entro 180 giorni e 90 giorni dall'entrata in vigore del D.Lgs. 199/2021, intervenuta a novembre 2021.

Sul punto si segnala che ad oggi risulta da poco conclusa la consultazione pubblica sul documento n. 390/2022/R/EEL "Orientamenti in materia di configurazioni per l'autoconsumo", predisposto e diffuso da ARERA e che definisce gli orientamenti dell'Autorità in merito a: l'aggiornamento del Testo Integrato Sistemi Semplici di Produzione e Consumo (TISSPC) per effetto della nuova definizione introdotta per identificare tali sistemi; l'aggiornamento del Testo Integrato Sistemi di Distribuzione Chiusi (TISDC) per tenere conto della possibilità di realizzare nuovi Sistemi di Distribuzione Chiusi (SDC); l'innovazione della regolazione attualmente vigente, in via transitoria, per la valorizzazione dell'autoconsumo realizzato tramite

gruppi di utenti in edifici o condomini o nell'ambito delle comunità energetiche, per tenere conto delle nuove definizioni e dei nuovi perimetri (autoconsumo diffuso).

In tale contesto in divenire, all'art. 3 della norma regionale è dettagliata l'attività di promozione e sostegno a carico della Regione del Veneto per la costituzione di CER ed AERAC, relativamente alla quale, oltre allo stanziamento di fondi adeguati, sono previste anche:

- la promozione di protocolli di intesa e collaborazione con i distributori locali di energia elettrica e con il Gestore dei servizi energetici, di seguito GSE S.p.A., finalizzati a facilitare la costituzione e il regolare funzionamento delle CER nonché la comunicazione dei dati sulle CER costituite nel territorio regionale
- la promozione di un protocollo d'intesa con il Ministero competente in materia di beni culturali per definire le condizioni necessarie all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni necessarie alla costituzione delle CER e allo sviluppo di impianti per gli AERAC, con l'obiettivo di favorire il processo di decarbonizzazione e di mitigazione del cambiamento climatico
- la promozione dei protocolli d'intesa con i Comuni o le associazioni di Comuni per semplificare e uniformare i procedimenti autorizzatori.

Ancora più specificatamente, all'art. 5 la L.R in parola prevede che la Giunta, sentita la commissione consiliare competente, istituisca, con apposito provvedimento, un Tavolo Tecnico permanente per la riduzione dei consumi energetici, coinvolgendo il territorio ed i principali portatori di interesse al fine di:

- facilitare la diffusione delle CER e degli AERAC sul territorio e garantirne lo sviluppo coordinato sul territorio in linea a quanto previsto nella pianificazione regionale di settore, anche attraverso attività di formazione e di sensibilizzazione della popolazione;
- monitorare le attività e i fabbisogni del territorio al fine di garantire la diffusione delle CER e degli AERAC;
- diffondere le attività e le buone pratiche sviluppate sul territorio regionale, evidenziando i dati sulla quota di energia autoconsumata, sulla quota di utilizzo di energie rinnovabili e sulla riduzione dei consumi energetici;
- individuare le modalità per una gestione più efficiente delle reti energetiche anche attraverso la consultazione dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), di TERNA - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (TERNA S.p.A.), del GSE S.p.A. e dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA);
- prevedere un focus specifico e permanente sulla povertà energetica, per valutare apposite misure di sostegno.

Il Tavolo Tecnico in parola può formulare proposte da sottoporre ai soggetti istituzionali e regolatori, oltre che alle CER, fermo restando che la partecipazione al Tavolo Tecnico non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto ai suoi componenti non spetta alcun compenso, gettone di presenza o rimborso spese (art. 5, c. 2 e 3).

Con il presente provvedimento, quindi, si propone l'istituzione del Tavolo Tecnico permanente per la riduzione dei consumi energetici nell'ambito della promozione dell'istituzione delle comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale, con la composizione individuata di seguito:

- un rappresentante della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
- un rappresentante designato da GSE S.p.A.
- un rappresentante designato da RSE S.p.A.
- un rappresentante designato da ENEA
- un rappresentante designato da ARERA
- un rappresentante designato da TERNA S.p.A.
- un rappresentante designato da UPI VENETO
- un rappresentante designato da ANCI VENETO
- un rappresentante designato da ANPCI VENETO
- un rappresentante designato da Fondazione UNIVENETO
- un rappresentante designato da associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale per ciascuno dei seguenti settori: industria, artigianato, agricoltura, commercio nonché settore cooperativo
- un rappresentante designato dalle associazioni maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore delle professioni intellettuali in ambito tecnico
- un rappresentante designato da ciascun soggetto distributore di energia, così come risultante dagli elenchi operatori pubblicati da ARERA.

Per evidenti motivi di operatività e di competenza tecnica, il Tavolo Tecnico in parola lavorerà per specifiche tematiche e per sottogruppi, sarà presieduto dal Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia (o da un suo delegato) che potrà, di volta in volta, individuare le diverse Strutture Regionali, competenti per le tematiche trattate, che parteciperanno ai lavori del Tavolo.

Potranno inoltre partecipare, per presentare proposte, pareri e/o con funzione consultiva - su invito del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, esperti, responsabili di Associazioni, Ordini professionali e altre Organizzazioni, che abbiano una specifica competenza in relazione alle materie da trattare.

Svolgerà la funzione di segretario un dipendente della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia.

Si dà atto che in data 16 novembre 2022 la Terza Commissione consiliare ha espresso all'unanimità parere favorevole alla proposta presentata dalla Giunta Regionale con deliberazione/CR n. 113/2022, proponendo altresì di integrare, in via prioritaria, la composizione del Tavolo Tecnico con un componente espressione della Fondazione Univeneto e di valutare la presenza al Tavolo di altre realtà quali l'ANCE, le associazioni di consumatori, gli amministratori condominiali e gli esperti in materia di compatibilità tra ambiente e produzione di energia (parere alla Giunta Regionale n. 215). Detto parere, trasmesso alla Giunta regionale con nota acquisita al prot. n. 533846 del 17 novembre 2022, è stato recepito con l'inserimento nella composizione del Tavolo di un rappresentante designato da Fondazione UNIVENETO. Per motivi di operatività altri soggetti potranno partecipare al Tavolo Tecnico in parola su specifiche tematiche e secondo l'articolazione per sottogruppi sopra individuata.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTA la direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 che stabilisce, tra l'altro, norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica", convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8;

VISTO l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ssmmii;

VISTA la legge regionale. n. 16 del 05 luglio 2022 "Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale";

VISTO l'art.2, co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii;

VISTO l'articolo 5 della L.R. 2022, n. 16 "Promozione dell'istituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e di Auto-consumatori di Energia Rinnovabile";

VISTA la propria deliberazione/CR n.113 del 25 ottobre 2022;

VISTO il parere della Terza commissione consiliare rilasciato in data 16 novembre 2022;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire il Tavolo Tecnico permanente per la riduzione dei consumi energetici nell'ambito della promozione dell'istituzione delle comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale, avente la seguente composizione:

- ◆ un rappresentante della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia
- ◆ un rappresentante designato da GSE S.p.A.
- ◆ un rappresentante designato da RSE S.p.A.
- ◆ un rappresentante designato da ENEA
- ◆ un rappresentante designato da ARERA
- ◆ un rappresentante designato da TERNA S.p.A.

- ◆ un rappresentante designato da UPI VENETO
- ◆ un rappresentante designato da ANCI VENETO
- ◆ un rappresentante designato da ANPCI VENETO
- ◆ un rappresentante designato dalla Fondazione UNIVENETO
- ◆ un rappresentante designato dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale per ciascuno dei seguenti settori: industria, artigianato, agricoltura, commercio nonché settore cooperativo
- ◆ un rappresentante designato dalle associazioni maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore delle professioni intellettuali in ambito tecnico
- ◆ un rappresentante designato da ciascun soggetto distributore di energia, così come risultante dagli elenchi operatori pubblicati da ARERA;

3. di dare atto che il "Tavolo Tecnico permanente per la riduzione dei consumi energetici" sarà presiduto dal Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia (o da un suo delegato) che potrà, di volta in volta, individuare le diverse strutture Regionali, competenti per le tematiche trattate, che parteciperanno ai lavori del Tavolo medesimo;
4. di dare atto che potranno inoltre partecipare, per presentare proposte, pareri e/o con funzione consultiva - su invito del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - esperti, responsabili di Associazioni, Ordini professionali ed altre Organizzazioni che abbiano una specifica competenza in relazione alle materie da trattare;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia di provvedere ad ogni adempimento concernente le attività da porre in essere in attuazione del presente provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.